

CITTÀ DI OMEGNA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

VERBALE DELLA RIUNIONE del CONSIGLIO DI QUARTIERE di AGRANO

Il giorno 15 settembre 2024, alle ore 11.00, presso il Parco Giochi di Agrano, si è riunito il Consiglio di Quartiere di Agrano nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI DI QUARTIERE			PRESENTE	ASSENTE
BERTOLE' MARGHERITA	Presidente		X	
RUTTO MAURO			X	
FRESCHINI JORIS	Segretario		X	
RICHTER THOMAS			X	
MORGANTI MARCO	Vice Presidente		X	

Sono inoltre presenti: il Sindaco Daniele Berio, il Vice-Sindaco Gianni Desanti, l'Assessore Franco Gemelli, l'Assessore Katia Viscardi, la Presidente del Consiglio Comunale Lucia Camera, il Consigliere Comunale Sara Piemontesi, il Consigliere Comunale Mattia Corbetta, il Consigliere Comunale Stefano Strada, esponenti dell'ASD Agrano Sportiva, il Presidente dell'Omegna Calcio Giancarlo Giorgetti, qualche centinaio di cittadini agranesi.

Assume la Presidenza la Sig.ra Bertolè Margherita, ai sensi degli artt. 36 e 37 del Regolamento Comunale per la Partecipazione Popolare, e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Campo di calcio di Agrano;
- 2) Manutenzione del verde;
- 3) Rimessa in funzione fontane e lavatoio;
- 4) Evento su 5G e salute;
- 5) Varie ed eventuali

Provvede alla redazione del presente Verbale il Sig. Joris Freschini

VERBALE DELLA RIUNIONE

Dato atto che l'odierna convocazione del Consiglio di Quartiere di Agrano è avvenuta con nota Prot. 26175 del 11/09/2024, ai sensi degli artt. 36 e 37 del Regolamento per la Partecipazione Popolare, recapitata ai Sigg. Consiglieri del Quartiere, alla Presidente ed ai Consiglieri del Consiglio Comunale, al Sindaco ed agli Assessori della Giunta Comunale;

Vengono mostrati video di memorie della storia dell'A.S.D Agrano Sportiva e del campo da calcio.

L'ultranovantenne Yvonne Spirito offre la sua testimonianza in quanto discendente dei donatori dei terreni su cui è stato costruito il campo sportivo.

Mauro Rutto spiega che l'anno scorso il Comune ha messo a bando le concessioni dei campi da calcio. L'A.S.D Agrano Sportiva non ha potuto partecipare per l'affidamento del campo da calcio di Agrano in quanto mancante del requisito legato al numero medio dei tesserati, condizione dovuta al fatto che da qualche anno l'A.S.D Agrano Sportiva ha rinunciato al settore giovanile per accorparlo a quello dell'A.S.D. Omegna Calcio 1906.

Il Sindaco afferma che l'A.S.D Agrano Sportiva avrebbero potuto partecipare al bando insieme a un'altra società sportiva. Suggerisce che l'Omegna Calcio avrebbe potuto partecipare al bando, ottenere l'affidamento e poi permettere all'Agrano Sportiva di usarlo tramite una convenzione. Aggiunge che sono state fatte riunioni tra tutte le squadre sul tema in cui però l'Agrano Sportiva ha affermato di non voler dipendere da nessuno e che preferiva partecipare da sola al bando.

L'Agrano Sportiva ribatte che l'Omegna Calcio non voleva partecipare al bando per l'affidamento del campo da calcio di Agrano.

Interviene il presidente dell'Omegna Calcio per dire che non è completamente corretto. Dice che la questione ha preso una piega in cui lo sport dovrebbe stare fuori. Dice che sono stati fatti accordi con l'Agrano Sportiva per permettere loro di continuare a giocare sulle strutture in possesso all'Omegna Calcio, ossia lo Stadio della Liberazione e il campo de La Verta, in cambio dell'esatta somma che già spendevano per la manutenzione del campo di Agrano. Rimprovera un intervento fatto nel Consiglio Comunale del 04/09/2024 di attacco all'Omegna Calcio (il riferimento implicito è al Consigliere Stefano Strada, non esplicitamente citato ma

chiaramente rivolto a lui). L'Omegna Calcio afferma di aver sempre cercato di aiutare nel possibile le altre squadre di questo Comune. Dice che hanno partecipato al bando per l'affidamento del campo di La Verta, per quello dell'Agrano no perché non avevano la forza economica per mantenerlo. Dice che facevano già fatica su La Verta e non potevano anche andare su Agrano. Suggerisce però che nel Comune di Omegna ci sono altre squadre che avrebbero potuto partecipare al bando.

Agrano Calcio ribatte suggerendo che le altre squadre omegnesi non fossero interessate a partecipare al bando, tant'è che non l'hanno fatto, e il Bagnella ha addirittura rifiutato l'affidamento diretto del campo di Agrano che poteva essere una soluzione alla situazione emergenziale che vede coinvolto il loro campo.

Mauro Rutto spiega che nella riunione del Consiglio di Quartiere del 14/12/2023 il Sindaco Berio si era detto disponibile a considerare un progetto sottoposto dalle associazioni agranesi, sia sportivo sia di altra natura, per riqualificare l'area. Le quattro associazioni agranesi (Agrano Sportiva, Pro Agrano, Circolo di Agrano e Alpini di Agrano) insieme hanno pensato a una bozza di progetto, presentata e protocollata il 19/01/2024. Espone quindi il progetto. Suggerisce che gli spogliatoi potrebbero servire ai ciclisti che solitamente invece si cambiano nei luoghi pubblici del paese, situazioni che minano il decoro pubblico. Nel progetto la struttura sarebbe aperta anche alle società omegnesi e del territorio, non solo quelle agranesi. Rutto dice di aver chiesto varie volte una riunione al Comune per operare in collaborazione, aperta anche ad altre associazioni. Da gennaio non hanno ricevuto riscontro fino al Consiglio Comunale del 19/06/2024. Durante tale Consiglio tutti i Consiglieri hanno concordato, votato all'unanimità, che si sarebbe analizzato il progetto in una seduta congiunta di due Commissioni Consiliari. Il 10/07/2024 si è svolta tale Commissione Consiliare in cui si è discusso anche di una problematica legata all'ASD Bagnella Calcio 1972, il fatto che il loro campo per vari motivi è oggi inutilizzabile, e quindi si era prospettata l'ipotesi di affidare il campo di Agrano al Bagnella Calcio in via emergenziale. L'Agrano Sportiva si è resa, in quest'ottica, disponibile a ospitare il Bagnella Calcio. Nella Commissione si è ipotizzato di procedere ad affidare all'Agrano Sportiva il campo o a una nuova associazione da formare e da iscrivere al RUNTS con i requisiti per partecipare ai bandi. La maggioranza era concorde ed era aperta al dialogo per dare corso all'affidamento. Il giorno successivo, 11/07/2024, è stata fatta richiesta via PEC dall'ASD Agrano Sportiva al Comune per l'assegnazione del campo. Non si sono mai avute risposte fino al 23/08/2024 e intanto le associazioni agranesi si sono portate avanti con alcuni lavori, tra cui la sistemazione del campo, delle reti e degli spogliatoi.

Marco Volorio spiega che durante la Commissione si è discusso della problematica derivante dal fatto che il Bagnella Calcio è impossibilitato a usare il suo campo per via dei lavori di costruzione degli spogliatoi. In quest'ottica l'Agrano Sportiva si è resa disponibile a fare i lavori per omologare il campo di Agrano. Il

campo di Agrano era omologato fino a due anni fa per le partite e gli allenamenti. Nel frattempo però si sono modificate le normative, tale che occorre effettuare dei lavori per riottenere l'omologazione. Era stato chiesto all'amministrazione di intervenire affinché si potesse riottenere l'omologazione senza alcun riscontro e dopo 3 mesi di proroga è decaduta l'omologazione e l'Agrano Sportiva non ha più potuto usare il campo. Si è reso necessario usare altre strutture e l'Agrano Sportiva è dovuta andata a giocare presso le strutture dell'Omegna Calcio. Aggiunge che durante la Commissione Consigliare il Segretario Comunale aveva affermato che giuridicamente si poteva procedere con l'affidamento diretto del campo essendo andato deserto il bando purché non venissero stravolte le condizioni del bando e venissero rispettate le clausole più importanti. Secondo il Segretario la clausola dei tesserati, la quale aveva escluso l'Agrano Sportiva, non era una clausola sostanziale, suggerendo quindi che potesse essere modificata. Le Commissioni avevano quindi concordato che l'Agrano Calcio avrebbe potuto chiedere l'assegnazione impegnandosi a fare tutti i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per riottenere l'omologazione e con la condizione di rendersi disponibile a ospitare altre società sportive, nello specifico il Bagnella Calcio. All'esito della commissione il giorno successivo è stata presentata una richiesta, rispettando le regole del bando, anche quelle economiche, e comunicando che si sarebbe provveduto a effettuare i lavori per ottenere l'omologazione. Volorio suggerisce che c'è stata ingenuità da parte loro, si sono fidati di quanto deciso nella commissione. Dopo quella richiesta non hanno più ottenuto risposta. Nell'attesa hanno iniziato a fare dei lavori per riottenere l'omologazione: il ricondizionamento degli spogliatoi, la messa a norma dell'impianto elettrico, e altri lavori necessari per l'operazione. Si sono fermati prima poiché il lavoro principale è rappresentato dalla sostituzione delle recinzioni, la quale ha un costo elevato. Hanno sollecitato il Comune affinché definisse con una concessione il titolo con il quale l'Agrano Sportiva potesse usare il campo. A seguito della richiesta hanno dimostrato che i lavori erano stati svolti ma hanno ricevuto il 26/08/2024 una PEC con la quale venivano diffidati dall'utilizzo dell'area e veniva richiesta la riconsegna delle chiavi. Secondo Volorio anche se il Sindaco dice che aspetta dal 30/06/2024 la restituzione delle chiavi la prima richiesta è del 26/08/2024. In quella richiesta era anche presente la fissazione di un incontro, che si è svolto il 28/08/2024. Suggerisce che la restituzione delle chiavi di un impianto sportivo non è come la restituzione delle chiavi di un garage, c'è in mezzo tutta la questione delle strutture poste sul campo dall'Agrano Sportiva. Nei 60 anni di storia del campo da calcio oltre agli investimenti delle amministrazioni precedenti sono stati fatti degli investimenti dall'Agrano Sportiva: tribuna e bar, oltre alla richiesta e all'ottenimento da privati della concessione di uso dei loro terreni. Bisogna capire cosa vuole fare l'amministrazione comunale con queste strutture: le tratterà riconoscendone il valore o dovranno essere asportate? Il sopralluogo non consiste in una semplice restituzione delle chiavi. La restituzione è stata comunque fissata per il 19/09/2024.

Il Sindaco vuole chiarire che a suo avviso tutti vogliono fare il bene della frazione di Agrano. Dice che alcuni hanno una visione più sentimentale, cosa che si capisce dalle storie che hanno raccontato, cose che vanno assolutamente rispettate;

questo è un legame affettivo, sentimentale che hanno con il territorio. E va benissimo, lui sa perfettamente di cosa stanno parlando, lo sport, l'aggregazione. Ma un Sindaco, di un'amministrazione che non intende esercitare una carica di potere e di privilegio ma intende esercitare un incarico amministrativo, professionale, operativo deve fare ragionamenti diversi. E' una questione di ruoli, lui deve badare all'interesse generale di un'intera comunità non all'interesse particolare di un soggetto. Si parte da due punti di vista differenti. La comunità di Agrano conta 800 abitanti, una moltitudine di soggetti, non solo l'Agrano Sportiva. Riguardo alla restituzione delle chiavi prende a esempio il fatto che se si prenota una stanza d'albergo per due notti alla fine delle due notti si esce e si restituiscono le chiavi, non deve venire il proprietario dell'albergo a chiederne la restituzione. L'Agrano Sportiva avrebbe dovuto restituire le chiavi e firmare il verbale di restituzione. I funzionari, i dipendenti degli uffici comunali hanno aspettato un po'. Il Sindaco sottolinea di essere stato accusato di essere un podestà, quello che decide da solo, quello che non si confronta, quello che ha il delirio di onnipotenza. Dice che non è vero che decide da solo, decide insieme alla maggioranza.

Si levano delle contestazioni. Dal pubblico insinuano che sia la voce che circola per tutta Omegna.

Il Sindaco ribatte che questa riunione ha senso se condotta educatamente, con rispetto reciproco. Se no non può sortire gli effetti desiderati in questo modo, è solo con un confronto pacato che si può andare incontro alle esigenze di tutti. Se il confronto è su questo livello l'assemblea perde di valore. Le commissioni sono composte da amministratori e non da funzionari degli uffici. L'Ufficio Sport avrebbe dovuto affrontare prima questa incombenza. Dal 01/06/2024 la concessione era finita e l'Agrano Sportiva non poteva più usare quella struttura. Il bando dei campi da calcio risale a marzo del 2023. Quando questa maggioranza, questa amministrazione ha deciso di fare i bandi per i campi di calcio ha preso una decisione molto netta, già oggetto di interpellanza e di discussione, di articoli su giornali, di comunicati stampa. In quel momento l'Agrano Sportiva ha deciso di non fare un accordo con nessun'altra società sportiva: non avrebbero potuto partecipare insieme ma avrebbero potuto trovare un accordo economico con un'altra squadra chiedendo all'altra squadra di partecipare al bando per loro conto mentre l'Agrano Sportiva si sarebbero presa in carico gli oneri di gestione e manutenzione del campo. Il Sindaco suggerisce che avrebbero potuto chiedere all'Armeno. Come la Virtus Crusinallo usa il campo di Crusinallo, così l'Agrano Sportiva avrebbe potuto usare il campo di Agrano. Non esiste solo l'Omegna Calcio.

L'Agrano Calcio ribatte di non aver potuto fare un accordo con nessun'altra società sportiva, non di non aver deciso. L'Omegna come già detto non ha voluto poiché non poteva. Hanno ottenuto un rifiuto da parte dell'Armeno calcio all'utilizzo

del loro campo da gioco, cosa che a loro dire evidenzierebbe una difficoltà nell'ottenere la collaborazione per la partecipazione al bando.

Il Sindaco afferma che comunque nel momento in cui sono stati fatti i bandi e l'Agrano Sportiva non ha partecipato era chiaro ed evidente che non avrebbe più avuto quel campo. Non capisce da dove derivi la speranza di continuare a detenere quel campo.

L'Agrano Calcio ribatte dalla Commissione. Il Sindaco afferma che il verbale non dice nulla.

Il pubblico contesta animosamente la sparizione del verbale e pretende che il verbale della Commissione venga reso pubblico.

Il Sindaco afferma di non essere sicuramente lui la persona che ha bloccato l'emissione del verbale. Dice che il verbale sarà reso pubblico l'indomani mattina. Dice che quando hanno deciso di non partecipare la bando hanno deciso di non poter più disporre del campo di Agrano. In quale modo pensavano di poter disporre del campo. Il Sindaco dice di pretendere dalla sua amministrazione di non cambiare idea, che è stata presa la decisione di razionalizzare i campi da calcio e favorire un'unione collaborativa tra le squadre, usa come similitudine i genitori che prendono decisioni nei confronti dei figli. Un'amministrazione seria presa una decisione, non la ridiscute solo per accontentare l'elettorato.

I presenti contestano il fatto che avendo il campo da calcio ad Agrano pare assurdo dover accompagnare un figlio a giocare a Crusinallo, cosa che crea dei disagi vista la mancanza di trasporto pubblico.

Margherita Bertolè spiega che non c'è un trasporto pubblico nemmeno per i bambini delle medie, scuola dell'obbligo, e fa presente la cosa al Sindaco.

Alcuni contestano il fatto che il Comune di Omegna abbia gestito i beni pubblici siti in Agrano e donati da abitanti agranesi senza tenere conto delle esigenze della comunità agranese. Contestano poi la gestione della manutenzione. Dicono che a Omegna ci sono campi tutto sommato vicini tra loro, mentre quello di Agrano risulta dislocato a distanza, quindi suggeriscono che andrebbe eliminato un campo a Omegna e non quello di Agrano. Chiedono il perché si vuole eliminare il campo se comunque i costi delle manutenzioni sarebbero presi in carico dall'Agrano Sportiva e sgravati al Comune.

Il Sindaco dice che nel 2023 si davano 5.000 euro a ogni associazione calcistica (quindi 25.000 euro) invece con questa operazione si è scelto di usare quei soldi per fare investimenti nei campi di calcio. Dice che il mondo occidentale vive un periodo di contrazione e di decrescita, quindi in quest'ottica tutte le strutture vanno ottimizzate, razionalizzate. Insieme ai Comuni dell'Unione Montana si sta facendo uno studio, si è commissionata una consulenza a una società di Parma per raccogliere i bisogni delle società sportive, delle famiglie, delle scuole per ragionare in termini territoriali. Prende a esempio il Palazzetto dello Sport di Gravellona il quale ha rinunciato a fare una piscina perché la piscina c'è già a Omegna. Dice che si devono concentrare gli impianti e farli usufruire da un territorio più ampio.

Daniele Piovera chiede se c'è la disponibilità a riconcedere il campo da parte dell'amministrazione, a ritornare sui suoi passi, a considerare il progetto delle associazioni agranesi.

Il Sindaco dice che la loro visione è diversa, che per il progetto non ci sono le coperture finanziarie. Dice che per un affidamento trentennale per un progetto di 600.000 ci vuole una procedura molto seria, simile a quella fatta per la Canottieri di Omegna. Dice che questo progetto non è stato inserito nel DUP. Aggiunge che è una procedura che si può fare tramite partenariato pubblico privato, che richiede una fideiussione, un progetto esecutivo, richiede un bando per essere assegnato. Non si può venire a dire a voce datecelo per 30 anni e noi troveremo i soldi, non si può. Ci vuole una copertura finanziaria, un progetto serio, ci vuole una procedura di project financing.

L'Agrano Sportiva chiede se stia insinuando che non sono seri.

Il Sindaco ribatte che non ha insinuato che non siano seri, ma che serve una copertura finanziaria. Dice che non hanno ben chiaro come funziona, anche se ci fosse un progetto e una copertura finanziaria per l'assegnazione ci vorrebbe comunque un bando.

Un agranese chiede di poter comprare il campo.

Il Sindaco ribatte che non è in vendita.

Una signora chiede se è solo il Sindaco a decidere, dice che questo le sembra fascismo.

Più presenti chiedono cosa vogliono fare della struttura.

Testimonianza di uno dei primi calciatori ad aver solcato il campo: dice che Agrano è una comunità mal servita dal Comune di Omegna. Chiede al Sindaco di lasciare il campo sportivo ad Agrano e se mai di toglierne uno a Omegna, che ad Agrano occorre per forza spostarsi in auto mentre a Omegna le persone possono girare a piedi

Una bambina in lacrime prende il microfono e rinfaccia al Sindaco di togliere loro il campo.

Una signora invita a non guardare le questioni economiche ma per una volta pensare ai bambini.

Il Sindaco illustra il progetto: la Regione Piemonte ha messo a disposizione risorse delle quali Omegna, per numero di abitanti e per estensione territoriale, avrebbe diritto a euro 850.000 da usare per progetti di sviluppo strategico turistico per il territorio. Dice che l'importante è creare una strategia, la quale deve essere quella di creare infrastrutture per lo sviluppo turistico. Il GAL fa da capofila, a loro il Comune di Omegna ha inviato tre schede: una da euro 500.000 per la riqualificazione della ex Irmel; una da 100.000 per altri progetti; la scheda da euro 250.000 per il campo da calcio di Agrano che diventerebbe un bike park. Non c'è ancora un progetto, ma solo una relazione. Mostra quindi immagini di bike park di altri posti.

Margherita Bertolè dice che sono d'accordo con il progetto ma non sul posto, perché farlo sul campo sportivo e non da un'altra parte?

Tiziano Buzio dice di essere appassionato di biciclette, e anche se non è appassionato di calcio dice che questa passione va rispettata, come va rispettato il territorio. Mostra su una planimetria un ettaro e tre di terreno comunale (pari a 18 campi da calcio) in posizione centrale, accessibilissimo, in buona parte pianeggiante, un po' in salita, che potrebbe disporre dei parcheggi del Circolo di Agrano, sul quale in alternativa si potrebbe fare il bike park, salvando il campo. Dice che Franco Gemelli conosce benissimo la proprietà. C'è una struttura già costruita. Si presterebbe ancora meglio, rispetto alla posizione del campo decentrata, in una zona spessa all'ombra. Ricorda che Agrano era Comune, accorpato nel Ventennio dal fascismo a Omegna. Se fosse ancora Comune oggi non si sarebbe a parlare di togliere una struttura ma di aggiungere una struttura.

Il Sindaco dice che il bike park porterebbe un centro di eccellenza ad Agrano, ai piedi del Mottarone. Con un'estrema facilità di accesso al lago, alla estesa rete sentieristica del Cusio, avrebbe al suo interno un pump-truck, una palestra di arrampicata, un'area camper, servizi pubblici. Si sbilancia prevedendo che sarebbe una meta di sicuro interesse. Un bike park fruibile dai più giovani e da tutti gli amanti della montagna, un campo di allenamento gratuito. Potrebbe ospitare l'organizzazione di eventi già consolidati nella realtà del Cusio ma con una nuova prospettiva: prospetta gare di ciclismo di mountain bike, magari facenti parte del circuito regionale e del circuito enduro nazionale.

I cittadini contestano che vista la mancata manutenzione del cimitero vige scetticismo riguardo alle capacità economica del Comune di mantenere questa nuova area

Il Sindaco continua l'esposizione dicendo che questa struttura verrebbe realizzata con i fondi europei, euro 250.000 oltre al 10% cofinanziato dal Comune. Ripete che si creerebbe un punto di eccellenza, aperto e gratuito al pubblico, mentre per l'affidamento si procederebbe con un bando per assegnarne la gestione. L'affidatario dovrà mantenere tutti i sentieri che scendono dal Mottarone. Svela che la terza scheda dei Fondi di Solidarietà e Coesione precedentemente citata di euro 100.000 servirà per la creazione di uno IAT (Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica) al centro di Omegna. Continua nell'esposizione della sua progettualità dicendo che il Campo da calcio della Verta è quello destinato a essere oggetto degli investimenti del comune nei prossimi anni, si cercheranno altri bandi e altre risorse per realizzare il terreno in sintetico, con spogliatoi nuovi. Un campo da calcio di eccellenza dove tutti i giovani di Omegna, di Agrano, di Cireggio potranno andare ad allenarsi. Questo discorso, dice, è stato fatto convocando tutte le associazioni di calcio di Omegna. La visione è che Agrano diventi il punto di eccellenza del mondo bike perché è ai piedi del Mottarone mentre La Verta diventi il punto di eccellenza del mondo del calcio, insieme al Liberazione e al Bagnella.

Margherita Bertolè chiede che venga fatto in un altro posto, con tutti i terreni che ci sono, mantenendo il campo da calcio. Dice che Agrano vuole questo.

Il Sindaco dice che al campo esiste già una struttura con recinzione e l'illuminazione e quindi è la zona più indicata per installarci un bike park cittadino.

Margherita Bertolè sbotta che c'è molto posto a fianco.

Mattia Corbetta rinfaccia al Sindaco Berio di aver sempre ribadito che Marchioni aveva contro i Quartieri. Dice che ora c'è una comunità intera che sta

chiedendo di poter mantenere in vita un campo da calcio, questa richiesta deve essere ascoltata. Quello che è stato presentato è un bellissimo progetto, crede che tutti pensino che sia una proposta valida che possa essere sensata, ma ci sono tanti altri terreni. La sua proposta è di mantenere il campo da calcio e utilizzare gli altri terreni per realizzare il bike park. Dice che il Consigliere Strada sta già preparando un documento per il prossimo Consiglio Comunale. Propongono di prorogare la convenzione per qualche anno con l'Agrano Sportiva, intanto valutare il progetto da loro presentato, per il quale servirà un bando dato che si parla di 20/30 anni. Ripete che togliere il campo è sbagliato, va contro l'intera volontà di una comunità e così facendo non si ottiene nulla, perché si può realizzare in altre aree.

Joris Freschini dice che solo gli stolti non cambiamo mai idea. L'amministrazione non può non tenere conto di come si è espressa questa assemblea. Il progetto del sindaco è assolutamente valido, ma ci sono alternative, si è visto altri posti in cui farlo. Esistono strutture simili in altre parti che non vengono usate. Occorre trovare una mediazione per far coesistere sia la proposta del Sindaco che le esigenze della popolazione.

Una volontaria del pronto soccorso dice che l'intervento dell'elisoccorso ha bisogno del campo da calcio. Come piazzola di atterraggio notturno c'è solo il Liberazione. Chiede poi che venga implementata l'illuminazione.

Un cittadino invita a usare i soldi in arrivo per occuparsi dell'ex Città dei Ragazzi e lasciare in pace il campo sportivo.

Il Sindaco sulla ex Città dei Ragazzi dice che sono già stati spesi euro 20.000 euro di progettazione. E' stato a colloquio con il Prefetto giovedì e si sta iniziando un percorso per chiedere l'assegnazione alla Città di Omegna. Vuole mostrare il progetto ma gli astanti glielo impediscono dicendo che non è pertinente all'ordine del giorno.

Tiziano Buzio ripete l'alternativa di 13.000 mq di terreni comunali ben accessibili, a ridosso del paese, di fianco al cimitero, appena al di là della strada. Alternativa molto interessante, lì ci starebbe benissimo un discorso di mountain bike. Da lì si accede al Monte Barro dove già ci sono piste. Chiede al Sindaco di valutare questa alternativa.

Il Sindaco dice che entro domattina si devono inviare al Gal le tre schede di partecipazione al bando. Si può indicare un bike park nella frazione di Agrano senza indicare il campo di calcio perché sono solo schede informative. Entro novembre bisogna fare i progetti. Se si identificava un'altra area può andare bene.

Applauso per il Sindaco e segni di assenso.

Sindaco aggiunge che in questo caso però si partirebbe da zero con tutti gli impianti: fornitura della luce, dell'acqua, fognature, recinzione, illuminazione, spogliatoi mentre sul campo c'è una struttura già efficiente. Continua l'esposizione del progetto per l'ex Città dei Ragazzi : il progetto è stato portato al Prefetto e all'Agenzia delle Confische perché il bene è stato confiscato alle mafie e ora appartiene al Ministero dell'Interno. Mostra il progetto: la villa ospiterebbe 10/12 appartamenti, mentre la palestra diventerebbe un ostello. Le finalità sarebbero in parte quella turistica, l'ostello, e in parte di housing sociale, gli appartamenti, gestito dal Ciss. La realizzazione diventerebbe più fattibile con due tipi di clientela: una legata al mondo dello sport, creando un movimento di mountain bike su e giù dal Mottarone; una seconda legata a dei pacchetti inerenti al mondo di Gianni Rodari per i quali si sta lavorando con la Fondazione Parco in modo da creare dei stage formativi per le docenti universitari per gli studenti universitari di chi si dedica allo studio dello scrittore.

I cittadini rinnovano la richiesta di non distruggere il campo.

L'Agrano Sportiva commenta che il progetto per l'ex Città dei Ragazzi è ottimo, la struttura si presterebbe bene anche a ospitare i ritiri di squadre di calcio importanti. Chiedono perché nella Commissione del 10 luglio non si sono parlate delle reali volontà sul campo.

Il Sindaco dice che Omegna si hanno una società di basket in serie B1, una società di pallavolo femminile in serie C, un gruppo di canoa con 90/100 iscritti molto forte. Questo frazionamento, questa polverizzazione, questa divisione che invece esiste nel mondo del calcio omegnese indebolisce le squadre di calcio. Dice che è una scelta delle società di calcio, non vuole obbligarle a fondersi in un'unica società. Non è vero che si vuole sfavorire l'Agrano Sportiva. Ma fare tre km per lui non significa far morire una società di calcio: l'Agrano Sportiva può continuare a vivere andando a giocare da un'altra parte. Dice che si devono creare dei punti di eccellenza. Se si può fare il bike park da un'altra parte lo afferma che verrà fatto, ma a titolo personale, da uomo di sport, dice che questa frammentazione con cinque società indebolisce il mondo del calcio.

La gente invoca l'identità agranese e chiede al Sindaco di impegnarsi a salvare il campo da calcio

Il Sindaco dice che il suo è un discorso al di là del campo. Chiede di valutare delle alternative nel modo di gestire le squadre di calcio.

L'Agrano Sportiva dice che sei anni fa hanno provato a fare quello che chiede ora. Avevano fatto un accordo con l'Omegna Calcio unendo i settori giovanili perché pensavamo fosse la scelta giusta. A scanso di equivoci non c'è nessuna polemica con l'Omegna Calcio perché hanno sempre collaborato benissimo. Il problema è logistico, di 60 bambini agranesi confluiti nell'Omegna Calcio ad oggi ne giocano ancora una quindicina. Non tutte le famiglie possono portare i bambini a fare allenamento a Ramate, Casale dove si allenano le giovanili dell'Omegna. Ricordano che prima il Sindaco parlava di sentimenti, i sentimenti sono appesi lì (indicano le fotografie memoria dell'Agrano Calcio) ma il sociale ha lo stesso peso. Il bike park fatto da un'altra parte è positivo, qualche bambino magari smetterà di giocare a pallone e si avvicinerà al mondo della bicicletta. Si può collaborare, si può trovare una soluzione che accontenti tutti senza imporre le cose dall'alto. Negli anni '60 quel campo è stato costruito dagli agranesi con un sacrificio delle famiglie agranesi. Negli anni '60 un pezzo di terreno in piano era un pezzo di sostentamento per una famiglia. Oggi i terreni non valgono nulla, un tempo avevano un valore maggiore. Sono stati fatti sacrifici per dare un futuro ai bambini. Chiedono semplicemente questo. Riguardo alle strumentalizzazioni politiche di cui sono stati accusati: dicono di non poter togliere la parola a nessuno, cercano di parlare con tutti, ognuno poi fa il suo mestiere, ma loro stanno fuori dal discorso della politica. Chiedono solo di ascoltare il paese. Si possono fare le cose insieme, ci sono i terreni limitrofi. Se si impongono le cose dall'alto si rischia che un domani si creino dissidi tra i ciclisti e i calciatori. I progetti sono tutti ottimi e possono coesistere. Vogliono organizzare di nuovo un settore giovanile ad Agrano e per questo serve loro il campo. Vogliono fare dei prezzi calmierati per dare la possibilità alle famiglie più povere di far giocare i figli a calcio.

Il Sindaco dice che si è iniziata la sistemazione delle rete fognaria per Agrano, un problema che c'è da 30 anni, con un progetto di Acqua Novara VCO. Aggiunge che bisogna poi trovare qualcuno che possa tagliare l'erba.

La Pro Agrano specifica che hanno rinunciato a gestire il verde in alcune aree e quindi a una parte del contributo.

L'Assessore Franco Gemelli dice che il problema dei bambini che non hanno un trasporto pubblico per accedere alle scuole dell'obbligo non è mai emerso in un consiglio di quartiere. Offre massima disponibilità ad affrontare qualsiasi questione. Sulla fognatura spiega che è stata chiamata ACQUA NOVARA VCO. Il 26/09/2024 visioneranno con l'ausilio dell'Ufficio Regionale, di ARPA e dell'ASL il progetto di fattibilità. Sul verde si è presentato il problema interno alla Pro Agrano: l'associazione non aveva più abbastanza volontari per occuparsene. La situazione

deve essere sanata dalla ditta che ha in appalto il verde che deve occuparsi delle zone di pertinenza comunale. Non è venuta ma ci verrà perché è un continuo richiamarla ai doveri. Per la questione del cimitero la cooperativa è già stata richiamata 2 volte e sanzionata.

Alcuni agranesi dicono che lo scuolabus è stato tolto perché c'erano pochi bambini, e quindi non era conveniente.

L'Assessore Gemelli dice che la ditta chiedeva 150 euro al giorno. Aveva chiesto a Giulio Bezzoli, ex Presidente del CdQ, quante persone avrebbero usufruito il servizio. Non si è arrivati a cinque interessati. Due persone per il giovedì di mercato.

I cittadini chiedono la garanzia del Sindaco ad affidare il campo all'Agrano Sportiva.

L'Agrano Sportiva si impegna a farsi carico delle manutenzioni ordinarie e straordinarie senza far spendere nulla al Comune. Viste le perplessità della Comunità Europea sui campi sintetici suggeriscono che mantenere un campo in erba naturale sia importante.

Katia Viscardi chiede scusa come Presidente della Commissione per il verbale mancante. Dice che non sono stati fatti passi indietro rispetto a quanto detto. Sottolinea che la Commissione ha però parere consuntivo, la Commissione non ha detto all'Agrano Sportiva di tenersi il campo. La loro è stata una forma di entusiasmo che ha portato ad avanzare i lavori di omologazione. Nega la narrazione secondo cui l'amministrazione decida le cose di imperio. Dice che è giusto offrire alle nuove generazioni una pluralità di offerte sportive. Il Comune non ha i soldi per omologare il campo da calcio.

L'Agrano Sportiva ripete di non aver chiesto i soldi per omologarlo.

Il Sindaco chiede di rientrare nella legittimità: il 19/06/2024 si farà un sopralluogo con riconsegna le chiavi. Il Comune di Omegna farà una manifestazione di interesse, un bando o un affidamento diretto, da valutarsi, per affidare il campo, ammesso che si possa fare il bike park da un'altra parte senza perdere l'occasione del finanziamento.

La seduta, concluse le attività, si chiude alle ore 14.00.

Il Verbalizzante
Joris Freschini